



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Classifica: 34.43.01

Riferimento Ns. prot. n. 10430 del 23/05/2022

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D.Lgs. 82/05.

Perugia, data del protocollo

Spett.le Agenzia Forestale Regionale Umbria
Via Pietro Tuzi, 7
06128 – PERUGIA (PG)
agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it

- Oggetto:** CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art. 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i.
Accordo Stato-Regioni del 15 ottobre 2018 - Interventi di tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni adeguamento/efficientamento di corpi idrici superficiali.
- Intervento:** Approvazione del Progetto Definitivo denominato "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Cerfone e dell'affluente Torrente Sovara nei Comuni di Citerna e Città di Castello – CUP E69J22001550001"
- Richiedente:** Agenzia Forestale Regionale Umbria.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine, questo Ufficio esaminata l'istanza di cui in oggetto,

VISTO l'art. 14 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e ss. mm. e ii;

VISTO l'art. 146, D.Lgs 42/2004 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 25, del D. Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii.;

VISTI gli elaborati grafici disponibili sul link: <https://cloud.afor.umbria.it/index.php/s/krsdYTFNWaAd58N>;

CONSIDERATO che il presente parere è inerente l'approvazione del Progetto Definitivo denominato "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Cerfone e dell'affluente Torrente Sovara nei Comuni di Citerna e Città di Castello";

VERIFICATO che il progetto prevede:

- Ricostruzione, stabilizzazione e rafforzamento dei tratti di arginatura franata attraverso la realizzazione di corpi resistenti e drenanti costituiti da massi ciclopici in pietra;
- Realizzazione, ove necessario, di opere di drenaggio laterali che drenino all'interno dell'alveo dei torrenti le acque superficiali provenienti dalle scoline camporili non correttamente regimate, attraverso la posa in opera di tubazioni corrugate interrato;
- Miglioramento della funzionalità idraulica dei tratti fluviali interessati dagli interventi infrastrutturali e tecnicofunzionali-costruttivi;
- Abbattimenti limitati alla vegetazione ripariale in piedi ostativa alla corretta all'esecuzione delle opere e al deflusso delle acque;
- Rimozione di eventuale materiale legnoso vario (tronchi, ramaglie, frascome, ecc..) giacente all'interno dell'alveo fluviale in posizione pregiudizievole e di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- Riconfigurazione, regolazione e risagomatura originaria delle locali sezioni (profilo idraulico) del tratto di torrente in considerazione, con la rimozione dei depositi alluvionali presenti nel letto naturale e il ripristino della capacità di deflusso;
- Naturalizzazione e riambientamento superficiale del profilo dell'arginatura ricostruita ed antropizzata dall'opera di protezione di nuova realizzazione mediante messa a dimora di talee di tipo arbustivo;
- Ricostituzione dello stato dei luoghi preesistenti le alterazioni alluvionali ed interessati dalle operazioni di cantiere;

CONSIDERATO che l'ambito di intervento risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. c), D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;



ESAMINATO il Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, con le cui valutazioni si concorda e che definisce un rischio di rinvenimenti archeologici che varia, a seconda dello specifico intervento, dal grado INCONSISTENTE al grado MEDIO; CONSIDERATO pertanto che non si rilevano nelle varie aree di intervento specifici elementi di interesse archeologico; CONSIDERATO che il progetto non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela paesaggistica, tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza esprime le seguenti valutazioni di competenza:

Tutela paesaggistica:

Poiché il progetto non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, questo Ufficio esprime **parere favorevole** di compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel rispetto della documentazione progettuale.

Tutela archeologica:

Sulla base dei dati ad oggi disponibili si ritiene di non dover procedere all'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 ss., art. 25, D.Lgs. 50/2016 e, conseguentemente, si comunica il **parere favorevole** di compatibilità archeologica al progetto proposto.

Nel solo caso dell'intervento denominato "Torrente Sovara – Intervento in loc. Atena, voc. San Giovanni (Comune di Citerna), dove il rischio di interferenze con possibili contesti archeologici è qualificato come MEDIO, **si richiede** che tutte le attività di scavo e movimento terra vengano eseguite in regime di controllo archeologico in corso d'opera con oneri a carico del committente, e si forniscono le seguenti indicazioni:

- il professionista incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renderà conto comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnerà l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;
- la data di avvio dei lavori ed il nominativo del professionista incaricato, nonché, se non già noto per precedenti collaborazioni, il relativo *curriculum* dovranno essere comunicati a questo Ufficio con un preavviso di almeno 10 gg.;
- il professionista incaricato, se necessario ad una migliore comprensione della situazione arqueo-stratigrafica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;
- in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questo ufficio, che si riserva, ai sensi del D.Lgs 42/2004, il diritto di chiedere (se necessario) modifiche e varianti anche sostanziali al progetto;
- si rammenta l'obbligo di ottemperare all'art. 90, D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento di Verifica preventiva dell'interesse archeologico è il Dott. Giorgio Postrioti ed il Funzionario Architetto competente per il territorio in oggetto è l'Arch. Gilda Giancipoli, ai quali gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Arch. Federica Galloni

IL DELEGATO

Arch. Maurizio Damiani

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

GGI/ GP



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it